

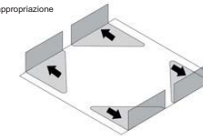


Piazza Vittorio Emanuele II (Carlina)

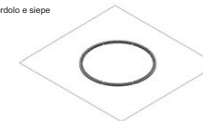
stato di fatto



riappropriazione



cordolo e siepe



illuminazione



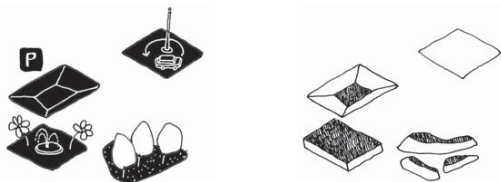
BÜRO KIEFER _ inesterni.berlin

Concorso Internazionale di Progettazione _ Comitato Valdo Fusi

Le tre piazze

Tipologia _ Piazza Carlina, Piazzale Valdo Fusi, l'Aluola Balbo e Piazza Cavour presentano caratteristiche eterogenee, ma il loro impianto risponde a tipologie ben codificate. Sono sistemazioni "classiche" che rientrano in categorie quali il parco, il giardino, la piazza e la piazza di rappresentanza. Queste tipologie chiaramente individuabili si sono smanteate col tempo, col risultato di costituire oggi spazii ibridi. Un pubblico eterogeneo si è appropriato di questi luoghi, scegliendo Piazza Cavour come parco di quartiere, l'Aluola Balbo come zona di sosta per anziani e parco gioco per bambini, Piazza Carlina come luogo di attività temporanea (mercato) o permanenti (bar-ristorante), Piazzale Valdo Fusi è un luogo essenzialmente di transito, con un tetto a impluvio che copre un parcheggio interrato.

Topografia _ Dalle piazze in esame emerge la ricchezza della topografia urbana. Il loro diverso andamento è attribuibile all'evoluzione urbanistica torinese. Lo smantellamento delle mura cittadine hanno fatto sì che Piazza Cavour e l'Aluola Balbo siano state modellate in modo da risolvere i dislivelli esistenti. Il contiguo Piazzale Valdo Fusi propone una moderna topografia metropolitana. Le tre piazze sono legate da un comune denominatore, seppure declinato in modo radicalmente diverso: la modellazione erbosa di un "parco all'inglese", una geometrica elevazione topografica "barocca" e una conca pavimentata moderna.



Piazza Vittorio Emanuele II (Carlina)

Piazza Carlina, nata come piazza di rappresentanza e ancora oggi carica di storia, ha dovuto adattarsi al numero crescente di automobili che hanno alterato il suo aspetto. Pur presentando una piacevole superficie omogenea in pietra naturale, sia sulla strada che sui marciapiedi, l'aspetto della Piazza Carlina differisce molto dalle stampe storiche. Queste mostrano in modo esemplare che gli edifici signorili perimetrali erano parte integrante della piazza.

La distanza tra superfici orizzontali e verticali deve essere ripensata e, tramite l'eliminazione dei parcheggi nei cortinovi, il tessuto urbano deve essere ricucito. In tal modo l'attuale appropriazione di superfici esterne a scopi commerciali (mercato, ristorante, bar...) acquisterà spessore, coerenza e qualità. Un ulteriore miglioramento potrà venire dall'eliminazione di sistemi di arredo sparsi e poco integrati. Particolare riguardo deve essere posto all'accentuazione della rotonda in quanto punto focale e centro della piazza. Attualmente recintato da colonnine e catene, proponiamo di evidenziare la forma storica in modo chiaro e moderno grazie a un cordolo di cemento a vista bianco e un cerchio interno di siepe di bosso. Ingressi larghi 150 cm vengono posti in modo radiale per permettere la permeabilità dall'esterno, senza interrompere l'intimità interna. Installazioni floreali stagionali sono previste nella parte erbosa all'interno del "rotondino". L'illuminazione sottolinea il nuovo cerchio centrale e le facciate degli edifici perimetrali sono leggermente illuminate.

Aluola Balbo

Analogamente alla Piazza Carlina, l'Aluola Balbo è carica di storia e possiede interessanti qualità spaziali e culturali. Eppure presenta tre lacune fondamentali. Gli ingressi dell'Aluola rendono lo spazio "nascosto" e non permeabile. Proponiamo di potenziare l'ingresso accanto alla scuola elementare "Niccolò Tommaseo" - Via del Mille 15 - e quello verso Piazzale Valdo Fusi. Questi passaggi, che non compromettono l'intimità del parco, consentono di avere un ingresso più visibile e di aumentare la sicurezza percepita dai fruitori del giardino, creando chiarezza. I giochi per bambini attualmente presenti non si confanno al ricco potenziale del luogo. Pini alti ad fusto sono lo scenario ideale per la creazione di giochi in legno, lavorati in modo plastico. Questa fascia tematica trova corrispondenza in un'ulteriore fascia tematica speculare rispetto al bacino centrale. La sobria simmetria del luogo è rispettata. Le classiche panchine devono essere ridistribuite e potenziate. Infine l'illuminazione a lanterna esistente dovrà essere leggermente incrementata in modo da garantire la sicurezza e l'orientamento durante la notte.

Piazzale Valdo Fusi

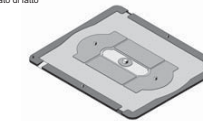
Lo stato attuale _ Dal dopoguerra in poi la storia di Piazzale Valdo Fusi è segnata da una continua ricerca di forma e d'identità. Terreno edificabile o spazio aperto, Piazzale Valdo Fusi ha dovuto aspettare il 1997 per assistere a un concorso d'idee per la sua sistemazione e assumere l'attuale assetto: un parcheggio interrato e uno spazio pubblico sovrastante. Peculiare è la presenza di una modellazione topografica marcata (1), che crea un punto basso - una conca - in prossimità dell'uscita principale del parcheggio e due "ali" laterali a verde (2) che creano le rampe d'accesso al parcheggio, creando al tempo stesso una barriera verso via Cicolini e via Cavour. L'edificio centrale (3) situato nel centro del Piazzale è un punto focale: la sua centralità crea una barriera, scostandosi dagli insegnamenti di Camillo Sitte.

I vincoli _ La risistemazione, seppure superficiale, di un parcheggio multipiano interrato è condizionata da numerosi vincoli tecnici. Questi sono stati individuati e integrati nella proposta progettuale in base a un criterio di fattibilità. Lo scopo dell'intervento è di migliorare le qualità spaziali, limitando gli interventi strutturali al minimo. A tale scopo si è deciso di mantenere gli ingressi, sia pedonali che carrabili, del parcheggio interrato, in modo tale da permettere il funzionamento ininterrotto della struttura durante l'intervento di risistemazione. Un ulteriore vincolo è il sistema d'aerazione del parcheggio interrato, attualmente composto da tre strisce longitudinali di griglie d'acciaio a maglia geometrica, che fungono da supporto a un'illuminazione di luci circolari appese tramite cavi metallici all'altezza delle chiome degli alberi. Con il nostro intervento intendiamo ridare vigore alla vita pubblica di Piazzale Valdo Fusi, in armonia con gli edifici e le piazze circostanti.

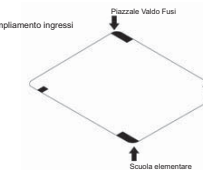
L'intervento _ L'idea progettuale è quella di creare di uno spazio piano unico, semplice e flessibile. La nuova superficie di calpestio è una "seconda pelle", che non ricatta le pendenze del progetto originario, ma che ne regolarizza i dislivelli. Una superficie che reagisce e che cambia a seconda delle esigenze e dei tempi. Questa superficie riporta la piazza a livello della strada, connettendola con le illustri presenze architettoniche che si affacciano sul Piazzale. La proposta nasce e si sviluppa tramite grigliati metallici. Questi elementi sono modulari, flessibili e permettono di mantenere inalterata la superficie del parcheggio esistente. L'intenzione è quella di creare un unico manto a cui vengono sottratte delle superfici in modo da integrare le funzioni esistenti, come per esempio l'uscita dal parcheggio interrato, o creare aree destinate a funzioni diverse. La decisione di quali e quanti inserti introdurre nella struttura portante sono frutto di un processo partecipato tra residenti interessati o comitati e progettisti. In tal modo vengono rispettate le esigenze locali e le possibili trasformazioni nell'arco del tempo. I grigliati metallici sono modificabili e adattabili: possono essere più o meno traspa-

Aluola Balbo

stato di fatto



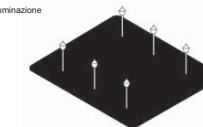
ampliamento ingressi



giochi tematici

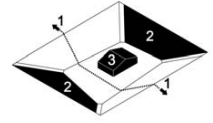


illuminazione

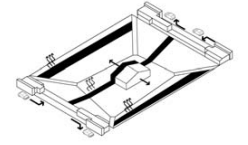




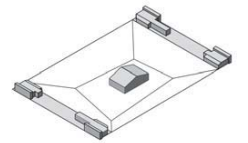
deficit



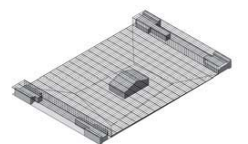
vincoli



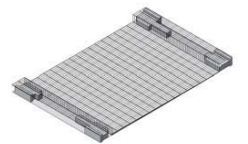
stato di fatto



copertura

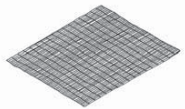


grigliato

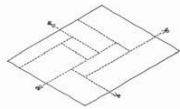


libertà decisionale dei residenti

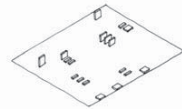
libertà di decisione della grandezza dei grigliati



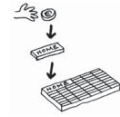
libertà di decisione della grandezza e della posizione degli intarsi



libertà di decisione per l'arredo urbano e le funzioni



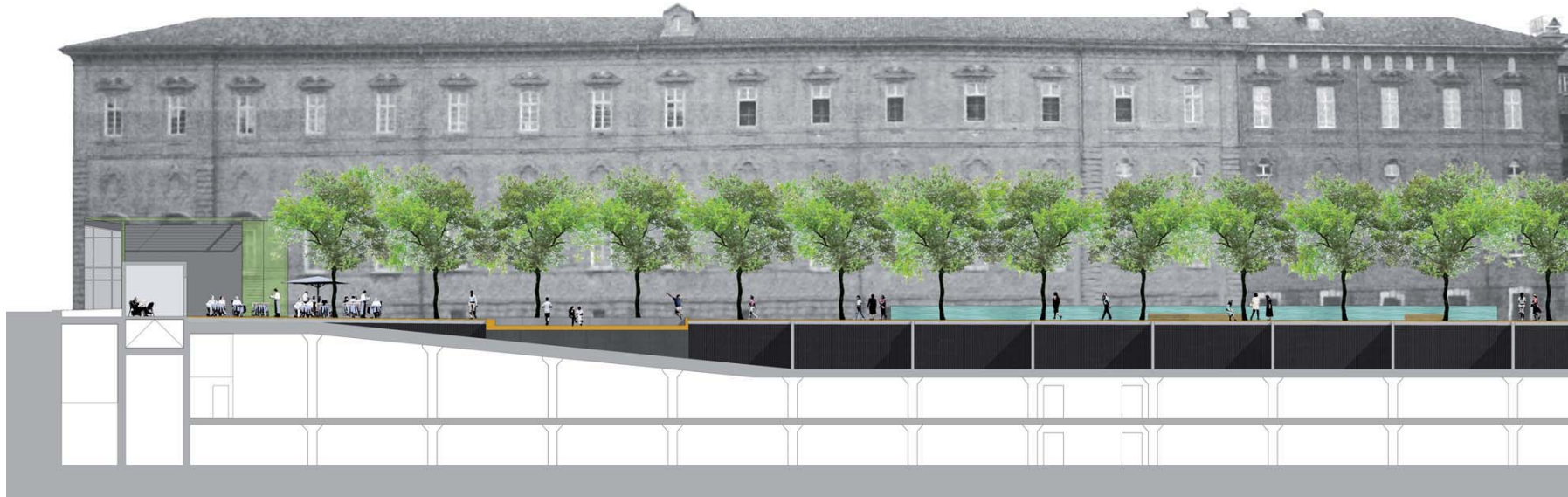
sponsoring



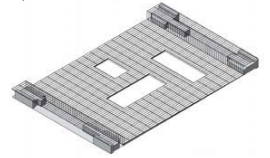
renti, essere riempiti con diversi tipi di materiali (erba, acciottolato...) ed essere supportati temporaneamente per creare aree benetiche (chiama all'aperto, campo di beach-volley...). Per il finanziamento dei grigliati è auspicabile una partnership tra pubblico e privato (attraverso sponsoring). Il coinvolgimento della cittadinanza nel processo di realizzazione renderebbe Piazzale Valdo Fusi la piazza del torinese. La maglia dei grigliati deve essere congrua all'uso previsto e offrire una superficie comoda per passeggiare e muoversi. Tramite la creazione di una nuova copertura del Piazzale Valdo Fusi, l'edificio centrale, attualmente futuro della piazza, scompare trasformandosi nel suo inverso. Una superficie ribassata che permette di integrare le toilette e la guardiola destinata al pagamento e al controllo del parcheggio. La copertura di questi locali e del vano scale è stata immaginata come una linea d'acqua. Il centro della nuova piazza. La creazione di ulteriori insedi viene dalle esigenze dei residenti. Nella proposta progettuale sono state

spotizzate gradinate di legno per eventi culturali e un'area multifunzionale, leggermente ribassata, per eventi sportivi e ricreativi. Gli edifici d'angolo esistenti e le rampe d'accesso al parcheggio sono state integrate tramite grigliati coperti da piante rampicanti. Questi filtri tra interno e esterno permettono di stabilire un dialogo con gli edifici limitrofi. Infine, per quanto concerne le alberature, si è scelta la sofora (Sophora japonica), che si presta ad essere piantata sui tetti a verde, un albero deciso a tronco dritto dalla corteccia scorpolata secondo linee tortuose. Il suo portamento elegante e la sua posizione in una maglia geometrica ai metastilici all'altezza delle chiome degli alberi. La vita pubblica di Piazzale Valdo Fusi, in armonia con gli edifici e le piazze circostanti, riacquista dinamismo e diventa così un simbolo che non parla di sé ma dei cittadini che l'hanno plasmata.

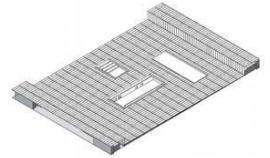
Piazzale Valdo Fusi _ sezione longitudinale _ scala 1:100



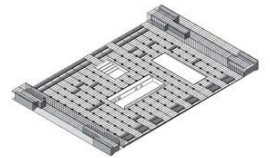
perforazione



infarsi



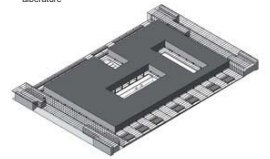
arredo urbano e piante



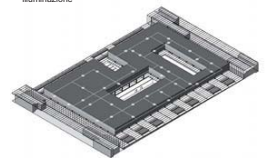
Piazzale Valdo Fusi _ sezione trasversale _ scala 1:100



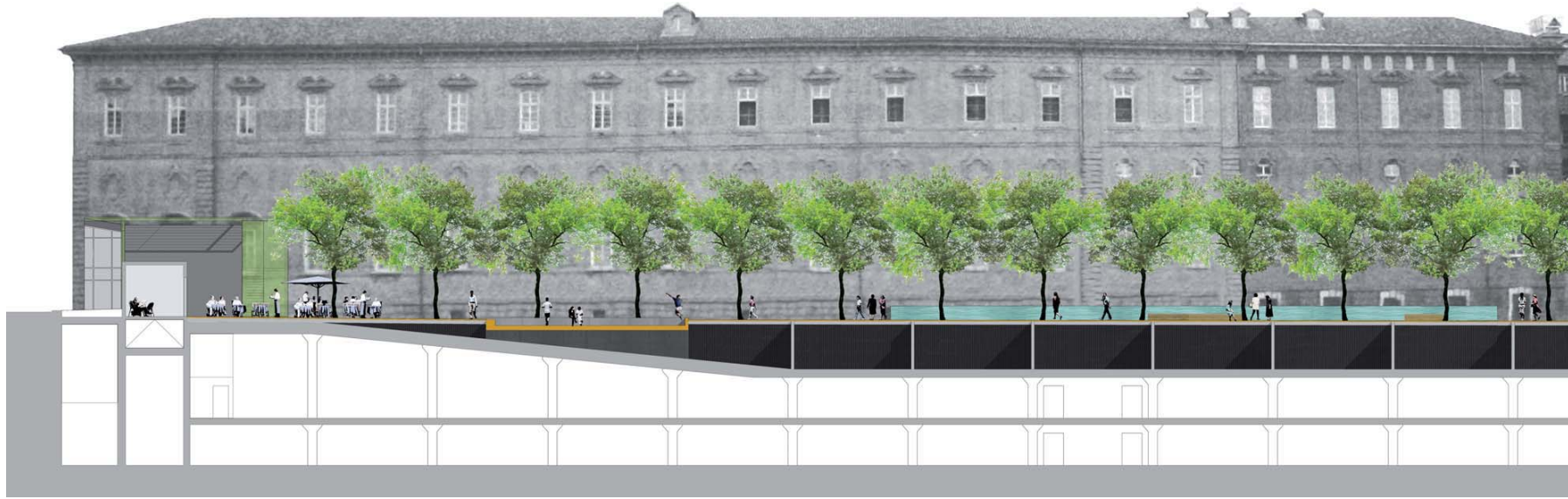
alberature



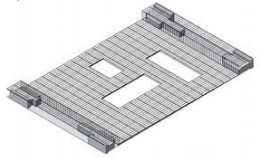
illuminazione



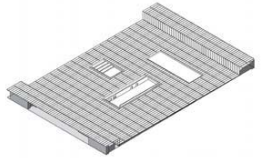
Piazzale Valdo Fusi _ sezione longitudinale _ scala 1:100



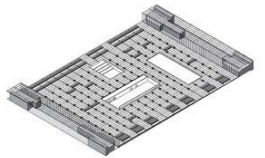
perforazione



infarsi



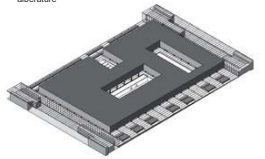
arredo urbano e piante



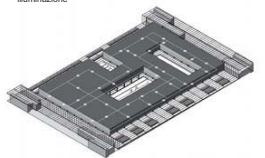
Piazzale Valdo Fusi _ sezione trasversale _ scala 1:100

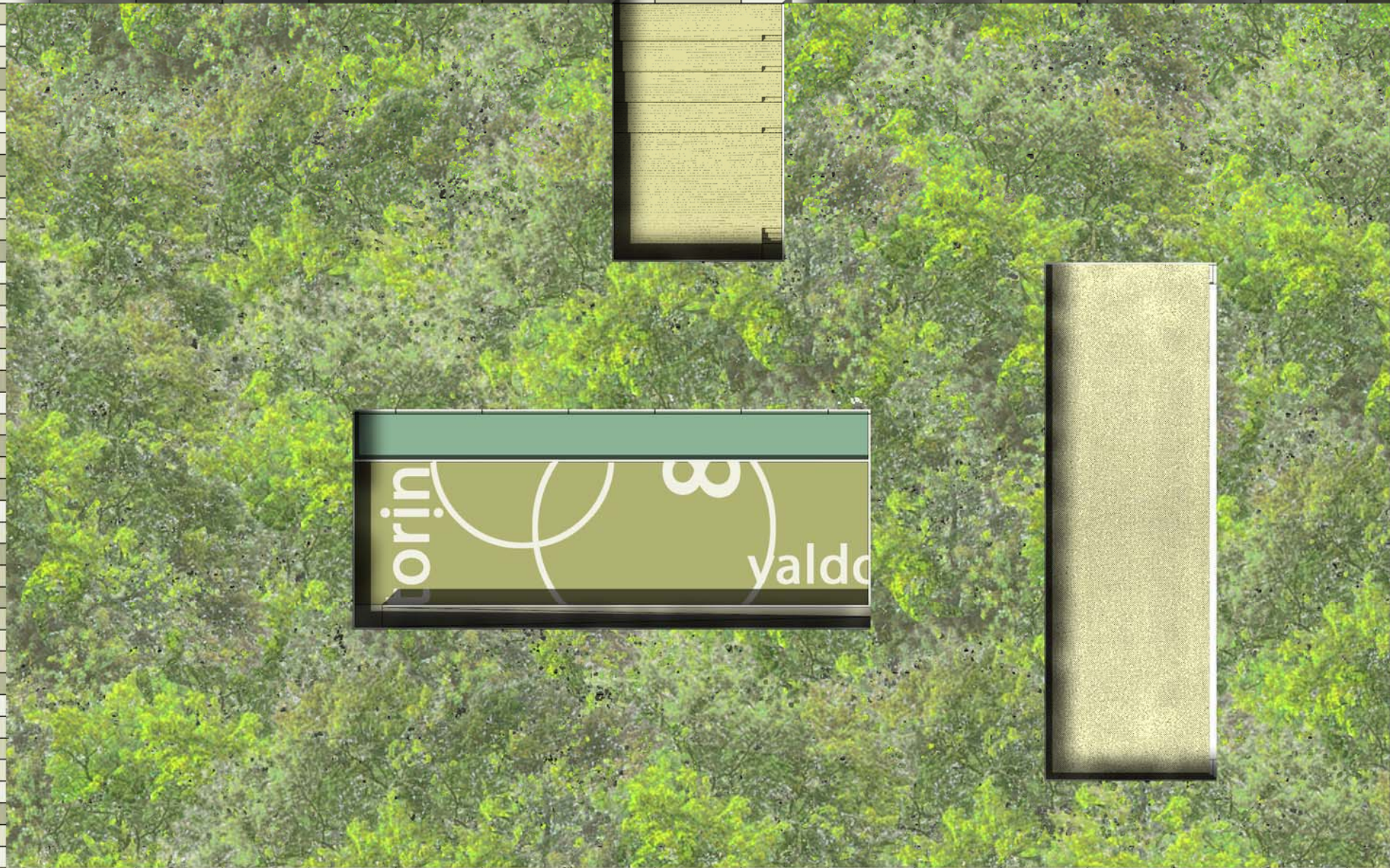


alberature



illuminazione

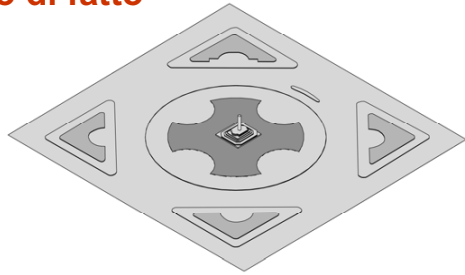




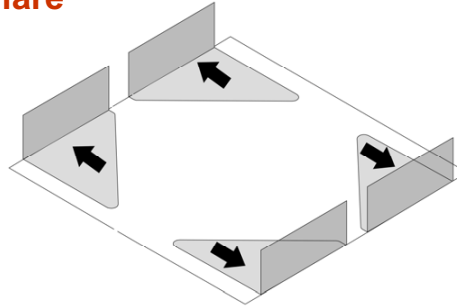
Comitato Valdo Fusi

piazza carlina

stato di fatto



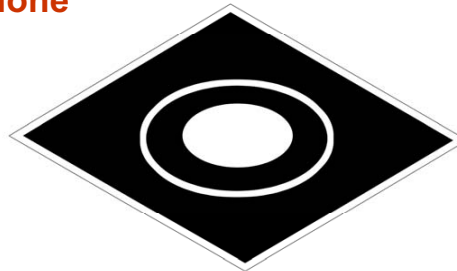
riappropriare



cordolo e siepe

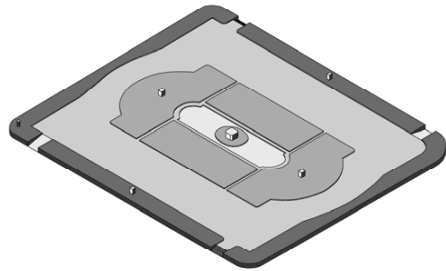


illuminazione

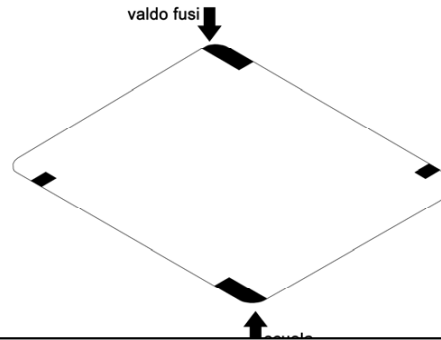


aiuola cesare balbo

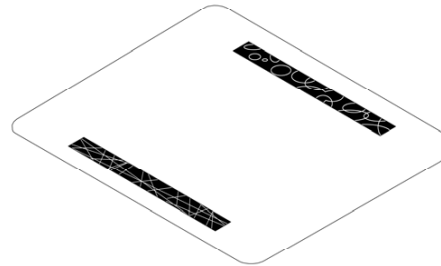
stato di fatto



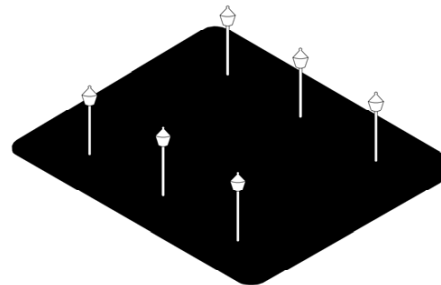
ingressi



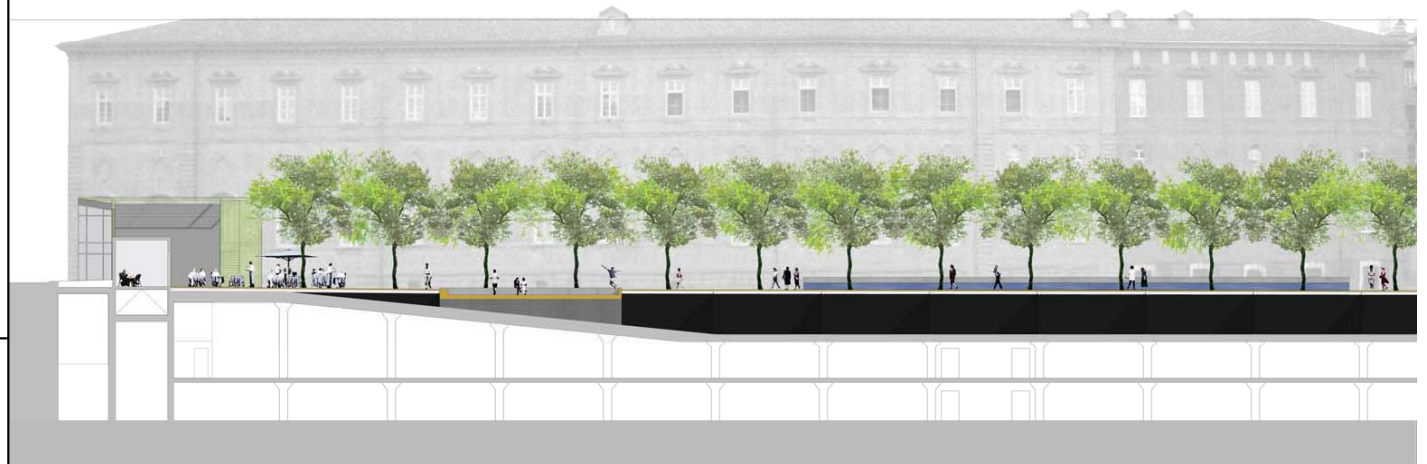
giochi tematici



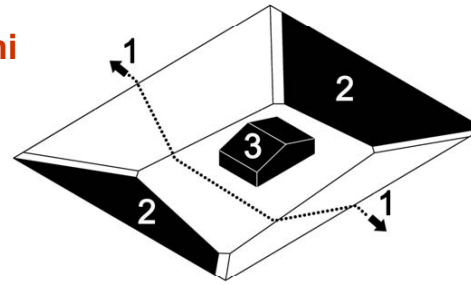
illuminazione



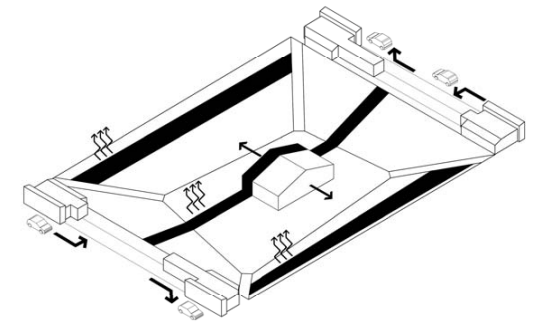
piazzale valdo fusi



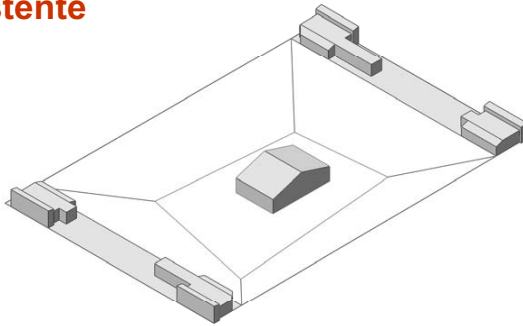
problemi



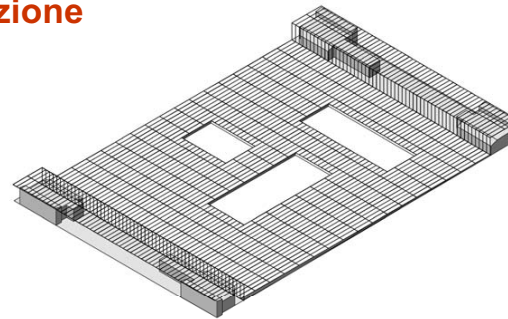
vincoli



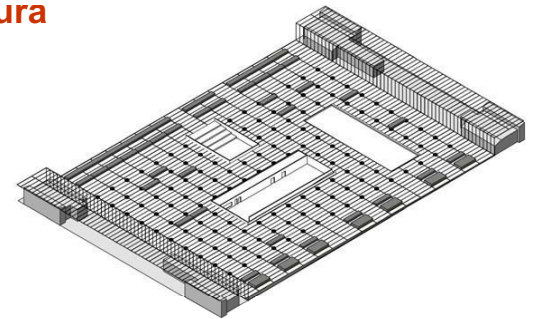
esistente



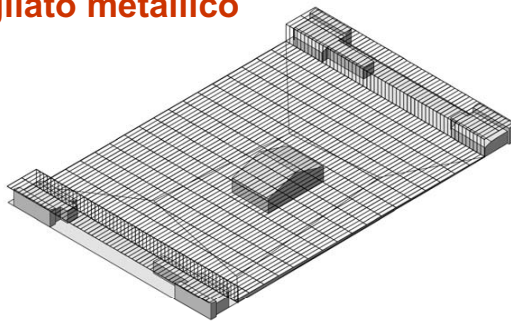
perforazione



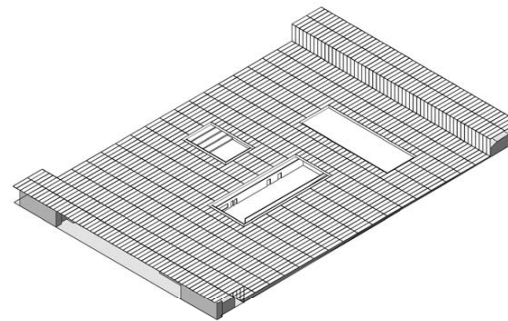
alberatura



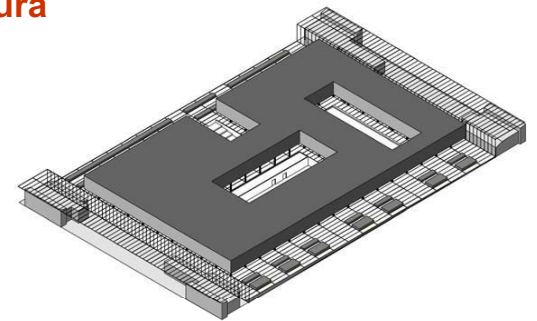
grigliato metallico



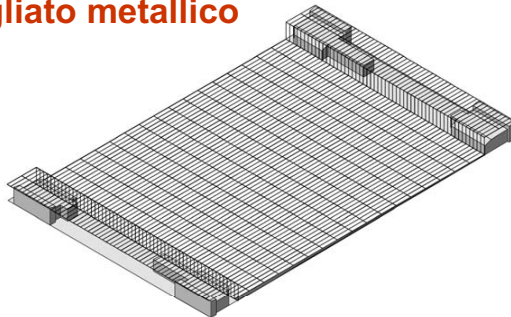
inserto



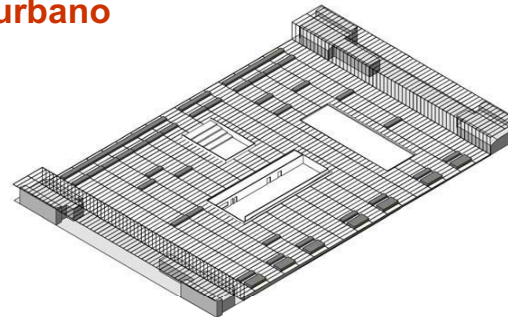
alberatura



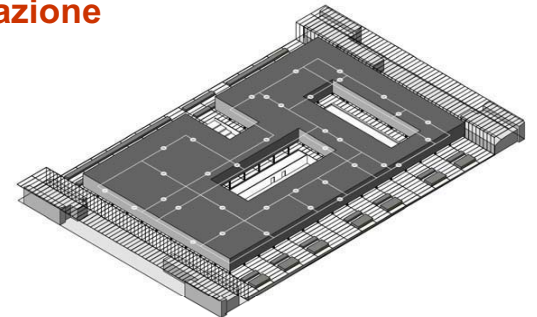
grigliato metallico



arredo urbano



illuminazione



grigliato ...

